

I Comuni di Marano di Valpolicella e Fumane in collaborazione con l'Ordine dei Dottori Agronomi e Dottori Forestali della Provincia di Verona e il sostegno di



ORGANIZZANO IL SEMINARIO IN DUE GIORNATE:

**VINCA:
PROCEDURE E METODI PER LA REDAZIONE DELLO STUDIO DI INCIDENZA E PER LA
SUA VALUTAZIONE**

Programma:

MERCOLEDÌ 23 NOVEMBRE

- Ore 8.30: Saluto di autorità, Sindaci e organizzatori
- Ore 9.00: Le direttive Habitat e Uccelli e la Rete Natura 2000 – Relatore: Dott. **Davide Scarpa**
- Ore 10.00: Aspetti applicativi della DGR 2299/2014 in provincia di Verona: la funzione dei Servizi Forestali Regionali - Relatore: Funzionario Servizi Forestali Regionali – Dott. **Michele Cappelletti**
- Ore 11.00: Pausa caffè
- Ore 11.15: Siti, habitat e specie della Rete Natura 2000 in Provincia di Verona – Relatore: Dott. **Leonardo Latella** Conservatore di Zoologia del Museo Civico di Storia Naturale di Verona
- Ore 13.00 PAUSA PRANZO
- Ore 14.30 Rete Natura 2000 in Veneto: siti, habitat e specie Relatore: Dott. **Davide Scarpa**
- Ore 16.30 Chiusura lavori

MERCOLEDÌ 30 NOVEMBRE

- Ore 8.30: Saluto di autorità, Sindaci e organizzatori
- Ore 9.00: Habitat e specie floristiche di interesse comunitario nei Siti Natura 2000 del Baldo e della Lessinia – Relatore: Dott. **Alessio Bertolli** – Vicedirettore Museo Civico di Rovereto
- Ore 10.30 Pausa caffè
- Ore 10.45 La Vinca secondo la DGR 2299/2014: aspetti normativi e procedure – Relatore: Funzionario Regione Veneto
- Ore 13.00 PAUSA PRANZO
- Ore 14.30 Lo Studio d'Incidenza Ambientale secondo la DGR 2299/2014: indice, contenuti ed elaborazioni GIS - Relatori: Dott. **Davide Scarpa** e Dott. **Alberto Azzolina**
- Ore 16.30 Chiusura lavori

Sede del corso: Sala Polifunzionale di Valgatarà in Marano di Valpolicella, Via Aldo Moro n. 13 (Impianti sportivi di Valgatarà)

Periodo di svolgimento: 23 e 30 novembre 2016. La partecipazione è gratuita.

Iscrizione on-line al seminario: per la giornata del 23/11 il link è <http://www.agronomi.vr.it/eve/24/modulo.html>
per la giornata del 30/11 il link è <http://www.agronomi.vr.it/eve/25/modulo.html>

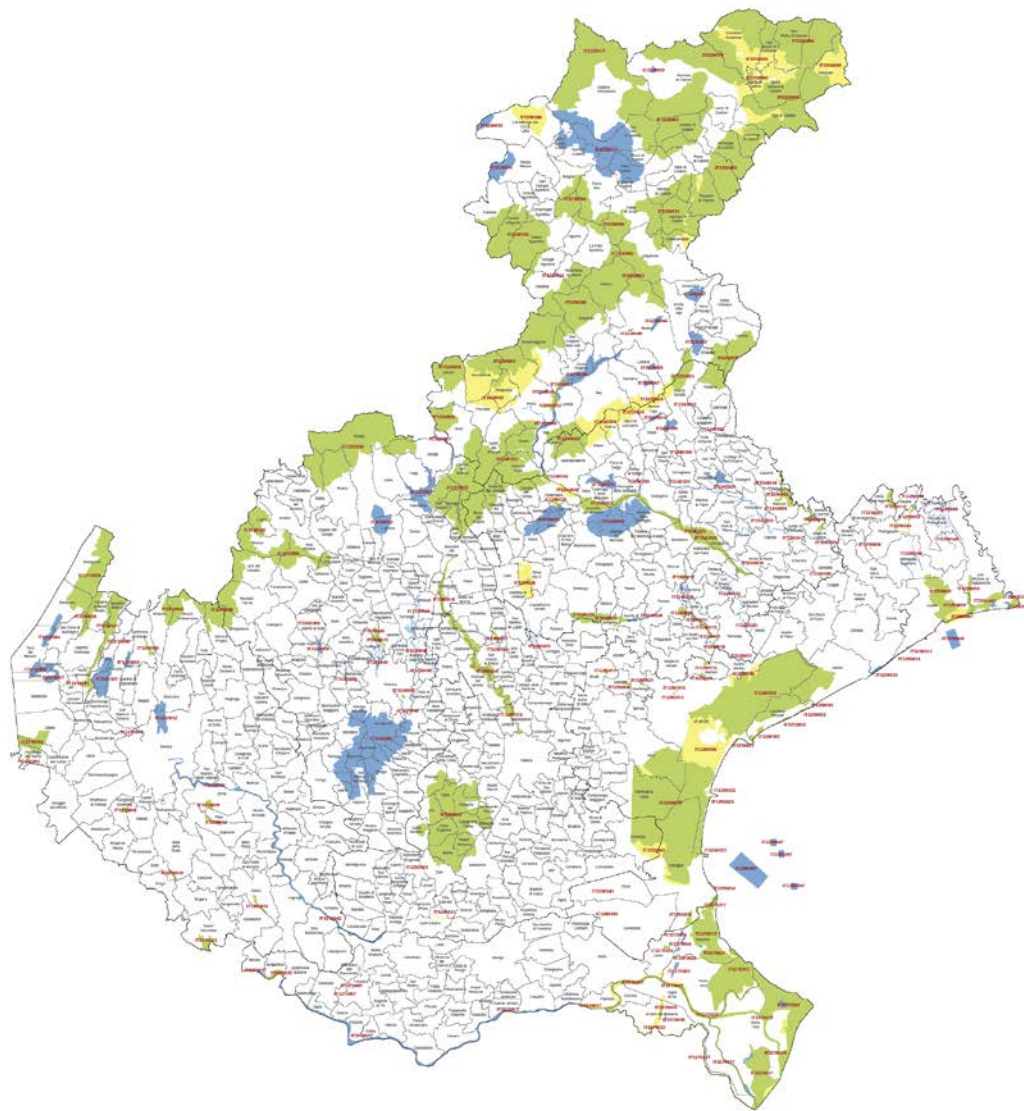
Numero massimo di partecipanti / posti a sedere massimo 300. oltre tale numero non viene garantita la partecipazione

Note: Gli orari dei singoli interventi potrebbero subire variazioni per cause di forza maggiore

Con il patrocinio di:

Regione del Veneto **128 siti di rete Natura 2000**, **67 ZPS** e **102 SIC** variamente sovrapposti.

La superficie complessiva è pari a 414.675 ettari (**22,5% del territorio regionale**) con l'estensione delle ZPS pari a 359.882 ettari e quella dei SIC a 369.882 ettari.



I **SIC (ZSC)** sono stati identificati sulla base della presenza di:

- Habitat di Allegato I della direttiva “Habitat”
- Specie animali e vegetali di Allegato II della Direttiva Habitat

Le **ZPS** sono state identificate sulla base della presenza di:

- Specie di uccelli di Allegato I della direttiva “Uccelli”

DIRETTIVA “HABITAT” ALLEGATO I

TIPI DI HABITAT NATURALI DI INTERESSE COMUNITARIO LA CUI CONSERVAZIONE RICHIEDE LA DESIGNAZIONE DI AREE SPECIALI DI CONSERVAZIONE

1. Habitat costieri e vegetazioni alofitiche
2. Dune marittime e interne
3. Habitat d'acqua dolce
4. Lande e arbusteti temperati
5. Arbusteti di sclerofille
6. Formazioni erbose naturali e seminaturali
7. Torbiere alte, torbiere basse e paludi basse
8. Habitat rocciosi e grotte
9. Foreste

1. HABITAT COSTIERI E VEGETAZIONI ALOFITICHE

1110 Banchi di sabbia a debole copertura permanente di acqua marina

1130 Estuari

1140 Distese fangose o sabbiose

1150* Lagune costiere

1210 Vegetazione annua delle linee di deposito marine

1310 Vegetazione annua pioniera di *Salicornia* e altre delle zone fangose e sabbiose

1320 Prati di *Spartina* (*Spartinion maritimae*)

1410 Pascoli inondati mediterranei (*Juncetalia maritimi*)

1420 Praterie e fruticeti alofili mediterranei e termoatlantici (*Sarcocornietea fruticosi*)

1510* Steppe salate mediterranee (*Limonietalia*). *Da attribuire, dopo revisione, a 1420.*

Si tratta di habitat marini e costieri alofitici con all'interno diversi sottogruppi ben distinti: 11xx, 12xx, 13xx, 14xx, 15xx.

Sono ambienti eterogenei con varianti dipendenti da substrato, salinità, maree, temperatura.

In alcuni casi a definirne le caratteristiche sono solo le comunità algali e di invertebrati.

Le comunità floristiche sono fortemente selezionate, con poche specie, ma spesso mosaicate.

Sono ambienti molto sensibili alle pressioni antropiche e alle modifiche morfologiche e idrodinamiche, spesso con endemismi (*Salicornia veneta*), anche se spesso hanno carattere pionieristico.

3. HABITAT D'ACQUA DOLCE

31. Acque stagnanti

3130 Acque stagnanti, da oligotrofe a mesotrofe, con vegetazione dei *Littorelletea uniflorae* e/o degli *Isoëto-Nanojuncetea*

3140 Acque oligomesotrofe calcaree con vegetazione bentica di *Chara spp.*

3150 Laghi eutrofici naturali con vegetazione del *Magnopotamion* o *Hydrocharition*

3160 Laghi e stagni distrofici naturali

32. Acque correnti - tratti di corsi d'acqua a dinamica naturale o seminaturale (letti minori, medi e maggiori) in cui la qualità dell'acqua non presenta alterazioni significative

3220 Fiumi alpini con vegetazione riparia erbacea

3230 Fiumi alpini con vegetazione riparia legnosa a *Myricaria germanica*

3240 Fiumi alpini con vegetazione riparia legnosa a *Salix elaeagnos*

3260 Fiumi delle pianure e montani con vegetazione del *Ranunculion fluitantis* e *Callitricho-Batrachion*

3270 Fiumi con argini melmosi con vegetazione del *Chenopodion rubri p.p.* e *Bidention p.p.*

Gli ambienti di acque stagnanti (31xx) sono spesso rappresentati da elementi difficili da cartografare per la limitata estensione e/o temporaneità, ma rappresentano ambienti importanti, soprattutto quali habitat di specie.

Gli ambienti lotici (32xx) sono invece più diffusi, con livelli di naturalità differenti, spesso popolati da comunità neofitiche infestanti da non considerarsi habitat Natura 2000. Sono ambienti meno vulnerabili proprio per la loro elevata dinamicità.

4. LANDE E ARBUSTETI TEMPERATI

4060 Lande alpine e boreali

4070* Boscaglie di *Pinus mugo* e
Rhododendron hirsutum (Mugo-
Rhododendretum hirsuti)

4080 Boscaglie subartiche di *Salix spp.*

Sono formazioni arbustive di tipo temperato-boreale.

Appaiono stabili e poco vulnerabili, caratterizzate da pionierismo e favorite dall'abbandono del pascolo.

5. ARBUSTETI DI SCLEROFILLE

5130 Formazione di *Juniperus communis* su
lande o prati calcarei

Formazioni arbustive termofile
submediterranee, originatesi, in Veneto,
dall'abbandono dei pascoli e quindi
elementi precursori del bosco.

6. FORMAZIONI ERBOSE NATURALI E SEMINATURALI

61. Formazioni erbose naturali

6110* Formazioni erbose calcicole rupicole o basofile dell'*Alyso-Sedion albi*

6150 Formazioni erbose boreo-alpine silicee

6170 Formazioni erbose calcicole alpine e subalpine

62. Formazioni erbose secche seminaturali e facies coperte da cespugli

6210 Formazioni erbose secche seminaturali e facies coperte da cespugli su substrato calcareo (*Festuco- Brometalia*) (* stupenda fioritura di orchidee)

6230* Formazioni erbose a *Nardus*, ricche di specie, su substrato siliceo delle zone montane (e delle zone submontane dell'Europa continentale)

62A0 Prati asciutti submediterraneo-orientali (*Scorzoneretalia villosae*)

Si tratta di prati doverosamente distinti in varie sottocategorie.

61xx include praterie naturali. 6110 è molto localizzata e difficilmente cartografabile.

Risentono di una cattiva gestione dello sfalcio/pascolo o del suo abbandono.

62xx è una categoria di prati magri seminaturali, vulnerabili alle variazioni gestionali.

6. FORMAZIONI ERBOSE NATURALI E SEMINATURALI

64. Praterie umide seminaturali con piante erbacee alte

6410 Praterie con *Molinia* su terreni calcarei, torbosi o argilloso-limosi (*Molinion caeruleae*)

6420 Praterie mediterranee di alte erbe igrofile del *Molinio-Holoschoenion*

6430 Bordure planiziali, montane e alpine di megaforbie igrofile

65. Formazioni erbose mesofile

6510 Praterie magre da fieno a bassa altitudine (*Alopecurus pratensis*, *Sanguisorba officinalis*)

6520 Praterie montane da fieno

64xx è una categoria di prati umidi. 6410 è legato a situazioni di pascolo estensivo; 6430 invece, più diffuso, si localizza lungo i fiumi e in prossimità degli alpeggi; 6420 è submediterraneo e tendenzialmente sublitoraneo.

Rispetto agli altri due, 6430 è meno vulnerabile con maggiori capacità di rigenerazione.

65xx corrisponde ai prati pingui, ancora concimati e sfalciati. Essi possono risentire dell'intensivizzazione (eccesso di concimazioni) come dell'abbandono (inarbustamento).

7. TORBIERE ALTE, TORBIERE BASSE E PALUDI BASSE

71. Torbiere acide di sfagni

7110* Torbiere alte attive

7120 Torbiere alte degradate ancora suscettibili di rigenerazione naturale: non censito

7140 Torbiere di transizione e instabili

7150 Depressioni su substrati torbosi del *Rhynchosporion*

72. Paludi basse calcaree

7210* Paludi calcaree con *Cladium mariscus* e specie del *Caricion davallianae*

7220* Sorgenti petrificanti con formazione di travertino (*Cratoneurion*)

7230 Torbiere basse alcaline

7240* Formazioni pioniere alpine del *Caricion bicolorisatrofuscae*

Qui sono comprese torbiere e sorgenti. Si tratta di ambienti molto localizzati e sensibili, sia agli interventi diretti sia a quanto accade sui versanti.

8. HABITAT ROCCIOSI E GROTTA

81. Ghiaioni

8110 Ghiaioni silicei dei piani montano fino a nivale
(*Androsacetalia alpinae* e *Galeopsietalia ladani*)

8120 Ghiaioni calcarei e scisto-calcarei montani e alpini
(*Thlaspietea rotundifolii*)

8130 Ghiaioni del Mediterraneo occidentale e termofili

82. Pareti rocciose con vegetazione casmofitica

8210 Pareti rocciose calcaree con vegetazione casmofitica

8220 Pareti rocciose silicee con vegetazione casmofitica

8230 Rocce silicee con vegetazione pioniera del *Sedo-Scleranthion* o del *Sedo albi-Veronicion dillenii*

8240* Pavimenti calcarei

83. Altri habitat rocciosi

8310 Grotte non ancora sfruttate a livello turistico

8340 Ghiacciai permanenti

Include ambienti spesso privi di vegetazione. Ciò li rende poco vulnerabili, ma ospitanti spesso specie endemiche.

9. FORESTE

91. Foreste dell'Europa temperata

9110 Faggeti del *Luzulo-Fagetum*

9130 Faggeti dell'*Asperulo-Fagetum*

9140 Faggeti subalpini dell'Europa Centrale con *Acer* e *Rumex arifolius*

9150 Faggeti calcicoli dell'Europa Centrale del *Cephalanthero-Fagion*

9160 Querceti di farnia o rovere subatlantici e dell'Europa Centrale del *Carpinion betuli*

9170 Querceti di rovere del *Galio-Carpinetum*

9180* Foreste di versanti, ghiaioni e valloni del *Tilio-Acerion*

91D0* Torbiere boschive

91E0* Foreste alluvionali di *Alnus glutinosa* e *Fraxinus excelsior* (*Alno-Padion*, *Alnion incanae*, *Salicion albae*)

91F0 Foreste miste riparie di grandi fiumi a *Quercus robur*, *Ulmus laevis* e *Ulmus minor*, *Fraxinus excelsior* o *Fraxinus angustifolia* (*Ulmenion minoris*)

91H0* Boschi pannonici di *Quercus pubescens*

91K0 Foreste illiriche di faggio (*Aremonio-Fagion*)

91L0 Foreste illiriche di querce e carpino bianco (*Erythronio-Carpinion*)

Sono qui incluse tutte le formazioni arboree.

La vulnerabilità di queste formazioni è legata alla gestione forestale. Sta di fatto che i boschi sono in espansione, nondimeno rimane fondamentale una particolare attenzione per la tutela delle formazioni più vetuste.

9. FORESTE

92. Foreste mediterranee caducifoglie

9260 Foreste di *Castanea sativa*

92A0 Foreste a galleria a *Salix alba* e *Populus alba*

93. Foreste di querce sempreverdi

9340 Foreste di *Quercus ilex* e *Quercus rotundifolia*

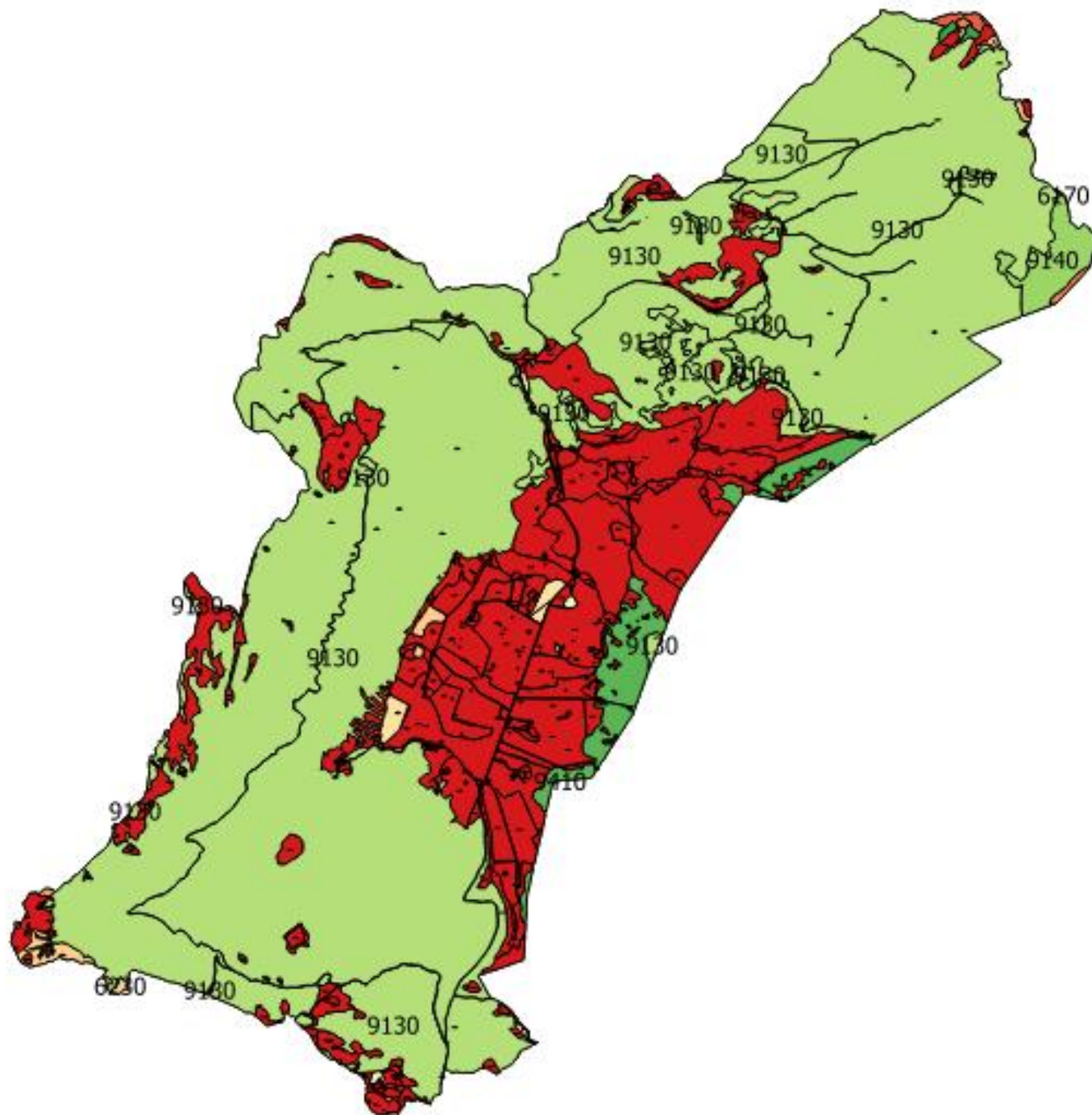
94. Foreste di conifere delle montagne temperate

9410 Foreste acidofile montane e alpine di *Picea* (*Vaccinio-Piceetea*)

9420 Foreste alpine di *Larix decidua* e/o *Pinus cembra*

95. Foreste di conifere delle montagne mediterranee e macaronesiche

9530* Pinete (sub-)mediterranee di pini neri endemici



DIRETTIVA “UCCELLI”

ALLEGATO I

**SPECIE LA CUI CONSERVAZIONE RICHIEDE LA DESIGNAZIONE DI
ZONE DI PROTEZIONE SPECIALE, PER GARANTIRE LA
SOPRAVVIVENZA E LA RIPRODUZIONE DI DETTE SPECIE NELLA
LORO AREA DI DISTRIBUZIONE**

136 specie

DIRETTIVA “HABITAT”

ALLEGATO II

SPECIE ANIMALI E VEGETALI DI INTERESSE COMUNITARIO
LA CUI CONSERVAZIONE RICHIEDE LA DESIGNAZIONE DI ZONE
SPECIALI DI CONSERVAZIONE

ALLEGATO IV

SPECIE ANIMALI E VEGETALI DI INTERESSE COMUNITARIO CHE
RICHIEDONO UNA PROTEZIONE RIGOROSA

Flora: 28 specie
Invertebrati: 32 specie
Pesci: 19 specie
Anfibi: 13 specie
Rettili: 13 specie
Mammiferi: 38 specie

CLASSIFICAZIONE DEI SITI NATURA 2000 DEL VENETO

Classe 1: *Ecosistemi di transizione – Lagune, casse di colmata, aree vallive, foci.*

Classe 2: *Comunità di querceti misti planiziali.*

Classe 3: *Zone umide d'acqua dolce e torbiere della regione biogeografica alpina.*

Classe 4 - Sottoclasse 4 a: *Ambienti fluviali e laghi pedemontani.*

Classe 4 - Sottoclasse 4 b: *Boschi e ambienti di risorgiva pedemontani.*

Classe 4 - Sottoclasse 4 c: *Zone umide d'acqua dolce: risorgive, fontanili, laghi eutrofici.*

Classe 5: *Biotopi litoranei.*

Classe 6: *Paludi e laghi eutrofici planiziali.*

Classe 7 - Sottoclasse 7 a: *Foreste, praterie alpine e ambiti fluviali a regime torrentizio (Comunità subalpino – boreali).*

Classe 7 - Sottoclasse 7 b: *Habitat e formazioni tipiche del limite superiore degli alberi (Comunità artico - alpine).*

Classe 8 - Sottoclasse 8 a: *Versanti prealpini.*

Classe 8 - Sottoclasse 8 b: *Colli Euganei.*

Classe 9: *Sistemi collinari e versanti prospicienti la pianura.*

Classe 10: *Ecosistemi marini.*

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale

**Segreteria Regionale al Territorio
Servizio Rete Natura 2000**

Rete Natura 2000
Direttive 79/409/CEE, 92/43/CEE

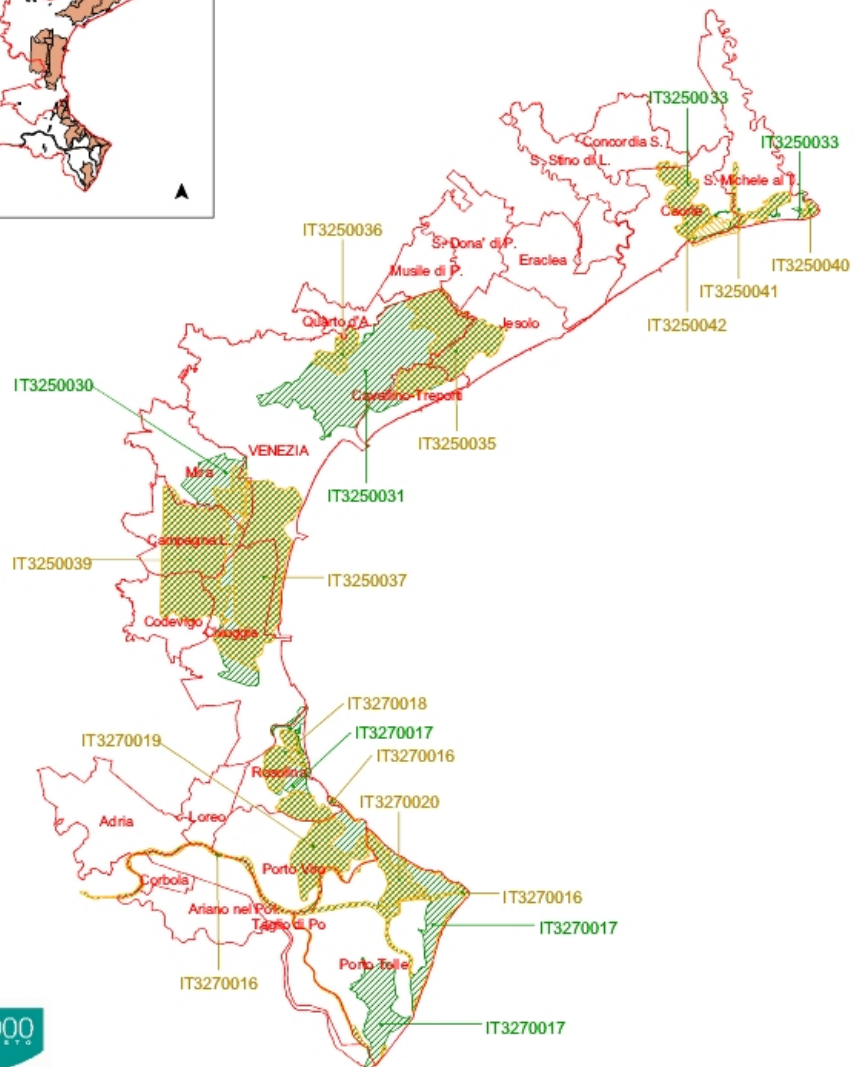
D.G.R. n° 448 e 449 del 21-02-2003

Classe 1

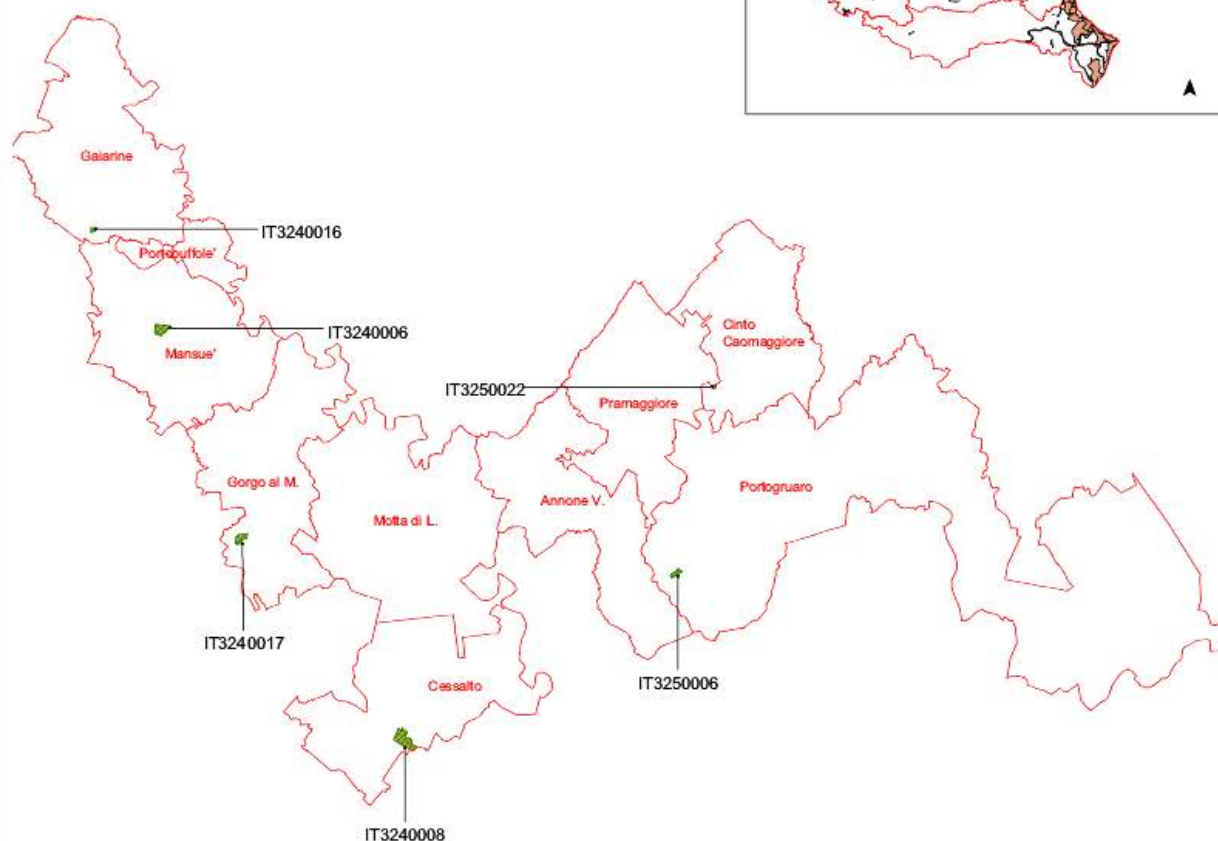
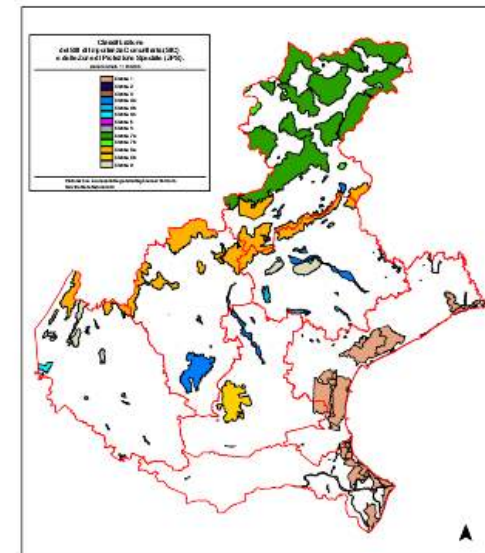
scala nominale 1: 500/000

Zone di Protezione Speciale (ZPS)
Siti di Importanza Comunitaria (SIC)

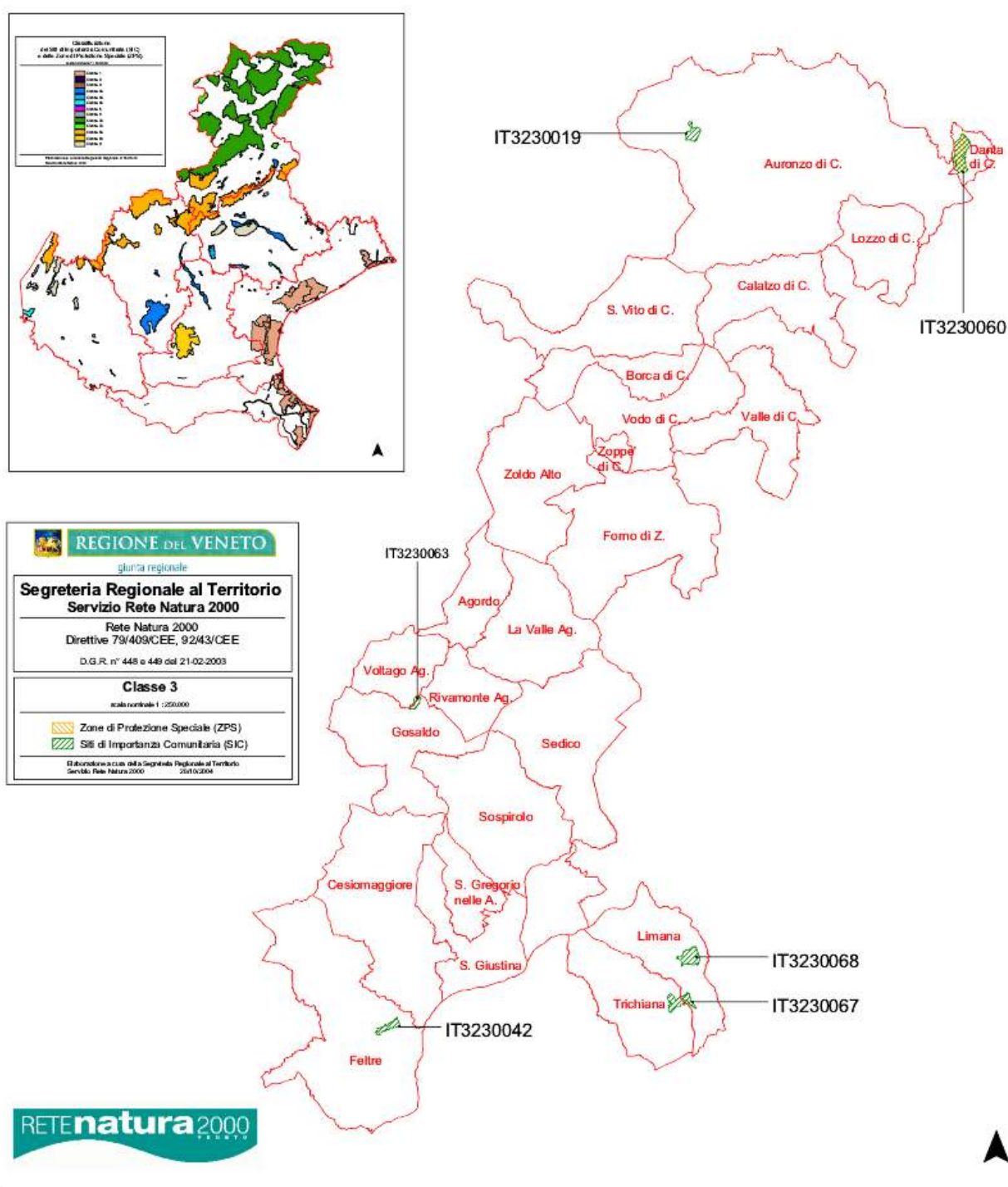
Distribuzione a cura della Segreteria Regionale al Territorio
Servizio Rete Natura 2000 2/01/00/00



Classe 2: Comunità di querceti misti planiziali



Classe 3: Zone umide d'acqua dolce e torbiere alpine



Classe 5: Biotopi litoranei

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale

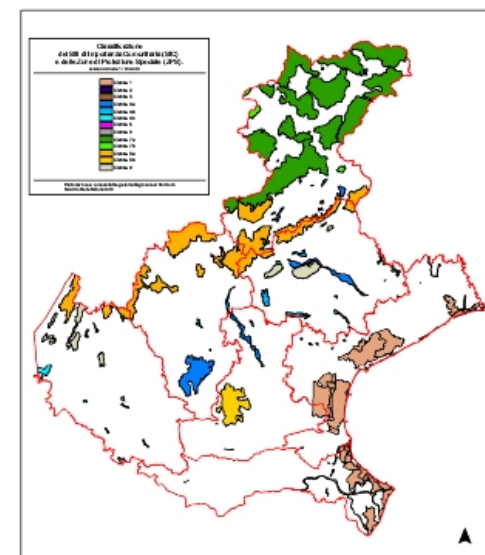
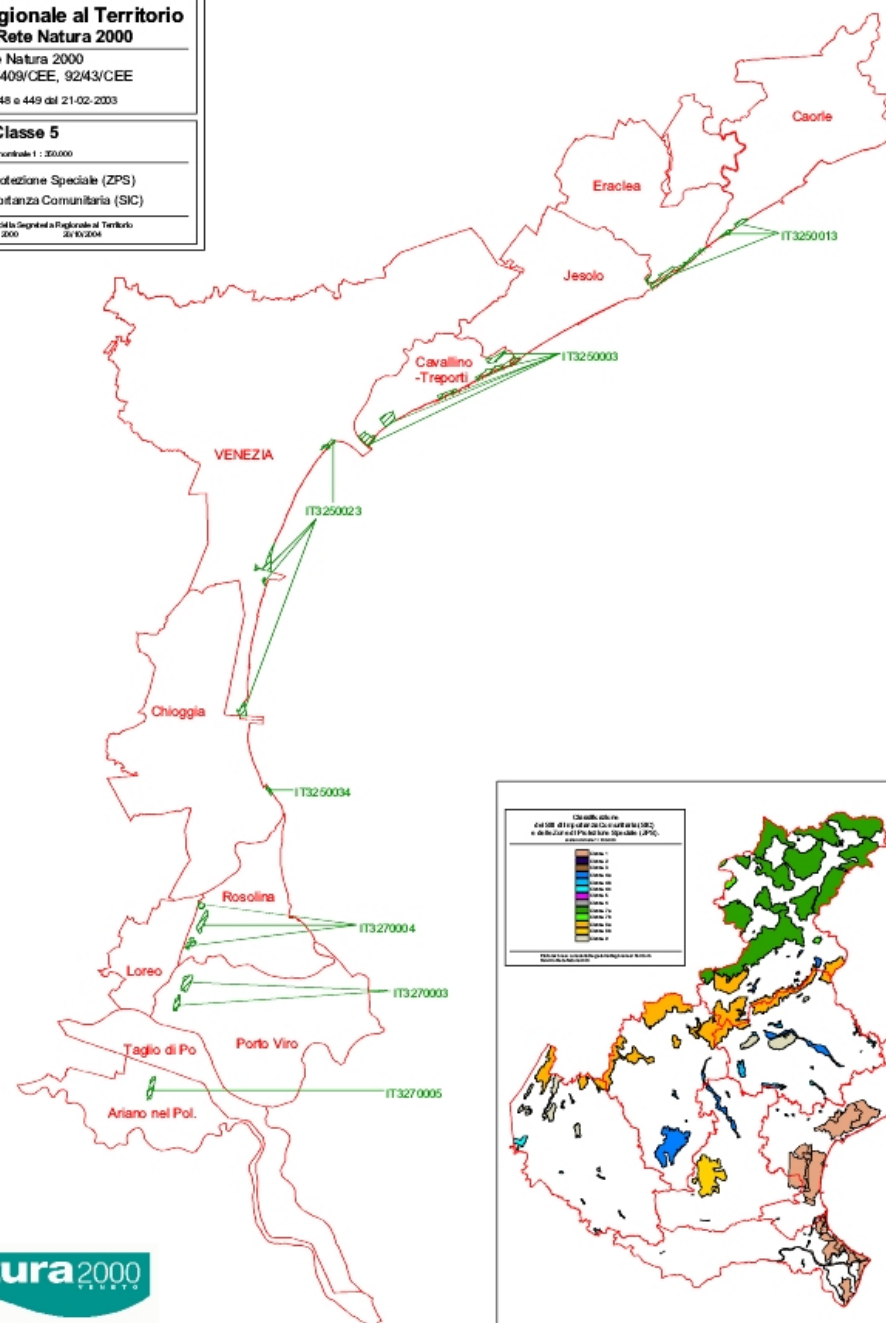
Segreteria Regionale al Territorio
Servizio Rete Natura 2000

Rete Natura 2000
Direttive 79/409/CEE, 92/43/CEE
D.G.R. n° 448 e 449 del 21-02-2003

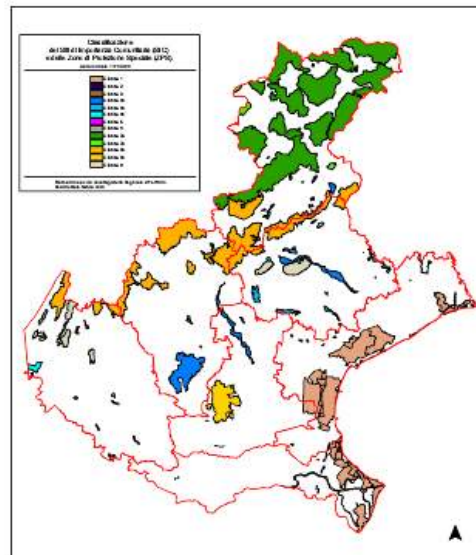
Classe 5
scala cartografica 1 : 320.000

Zone di Protezione Speciale (ZPS)
Siti di Importanza Comunitaria (SIC)

Elaborazione a cura della Segreteria Regionale al Territorio
Servizio Rete Natura 2000
20/10/2004



Classe 6: Paludi e acque lotiche planiziali



REGIONE DEL VENETO
giunta regionale

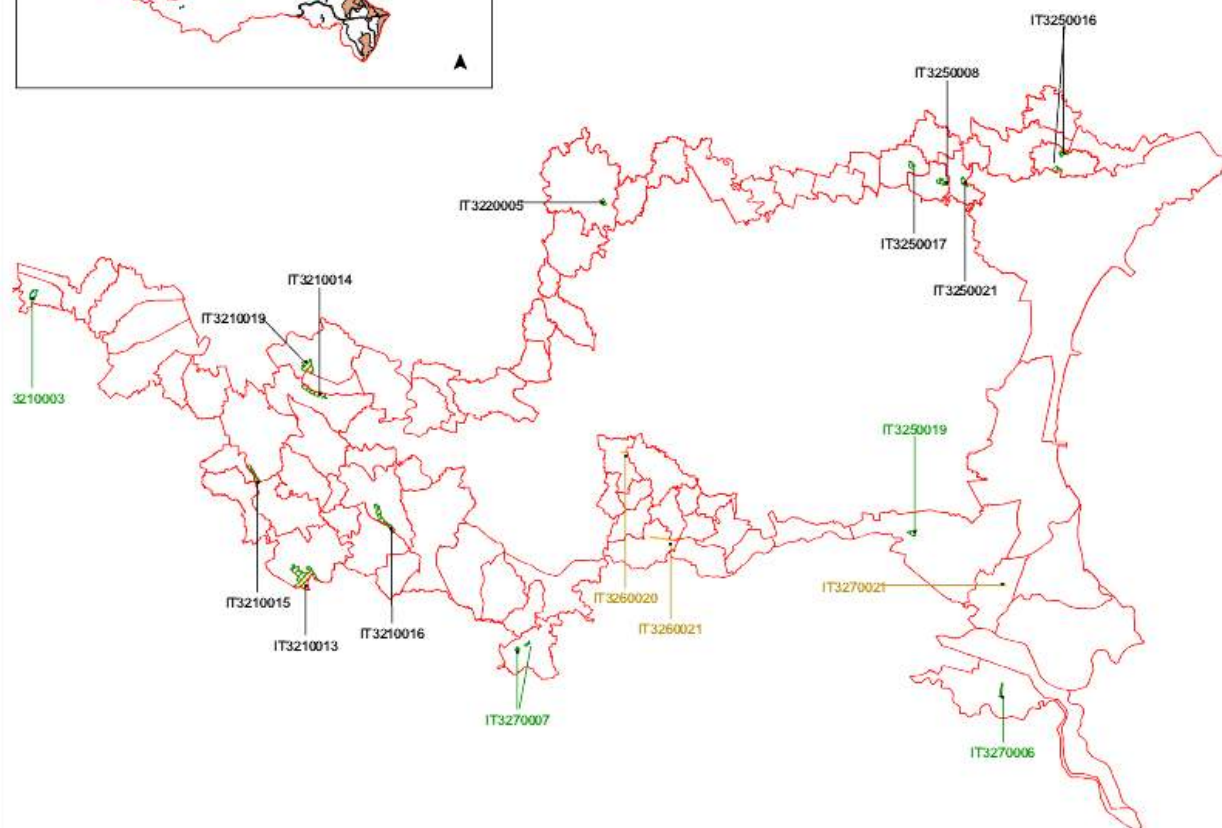
Segreteria Regionale al Territorio
Servizio Rete Natura 2000

Rete Natura 2000
Direttive 79/409/CEE, 92/43/CEE
D.G.R. n° 448 e 449 del 21-02-2003

Classe 6
scala numerale 1 : 500.000

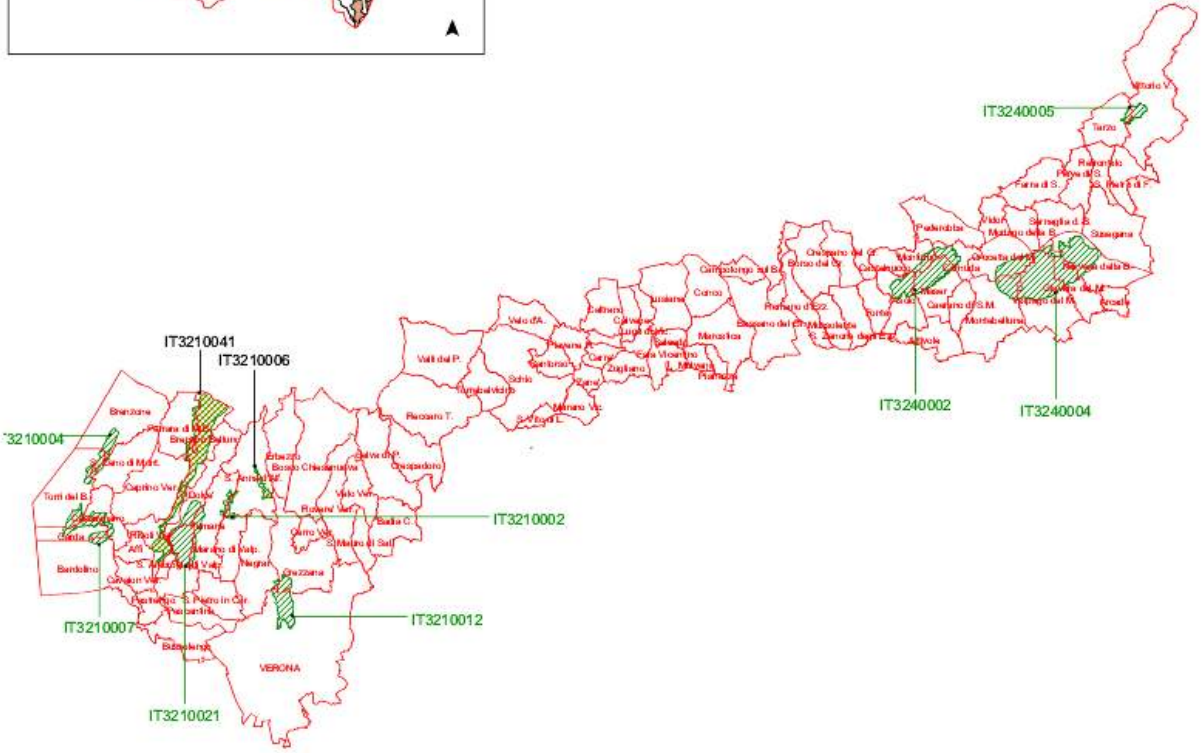
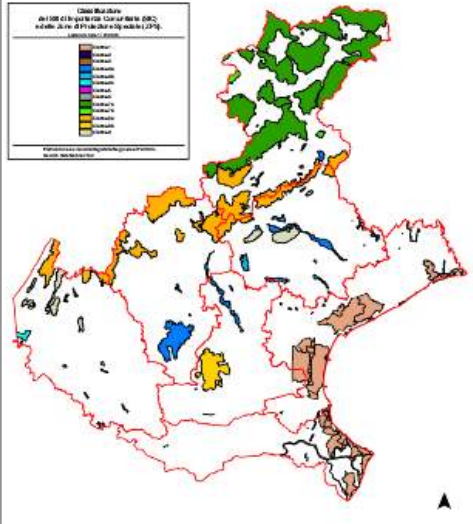
Zone di Protezione Speciale (ZPS)
Siti di Importanza Comunitaria (SIC)

Elaborazione a cura della Segreteria Regionale al Territorio
Servizio Rete Natura 2000
20/10/2004



Classe 9:

prospicienti la pianura



FINE

Davide Scarpa

davidescarpa.mail@gmail.com

3290204861

<https://www.facebook.com/davide.scarpa.925>